

Antonio Conti

Presentazione

Intellettuale di formazione e statura europea, il padovano Antonio Conti, per le sue frequentazioni culturali e anche mondane, e per la vasta e sin dispersiva rete dei suoi interessi, si presta bene a rappresentare qualità e limiti della cultura veneta e italiana in decenni cruciali di apertura sull'Europa. Per lunghi anni a Parigi, ma anche a Londra, in rapporto con talune delle maggiori personalità della cultura filosofica, scientifica e letteraria dell'Europa dei primi decenni del Settecento, ma anche in grado di instaurare rapporti fecondi con la cultura napoletana (*in primis* con Vico, Giannone e Genovesi), il Conti partecipò intensamente alle discussioni e anche alle polemiche di un'epoca che fu definita, certo ingenerosamente, come "preilluministica": e che invece segnala istanze forti di rinnovamento, di una diversa lettura anche della tradizione, secondo modalità da cui la cultura italiana e veneta di secondo Settecento non potrà prescindere. Il convegno, con la partecipazione di taluni fra i maggiori studiosi del Conti e del Settecento europeo, costituirà un momento di approfondita discussione della personalità e dell'attività culturale del Conti nei suoi diversi versanti, permettendo di concludere un lungo percorso di attraversamento del Settecento promosso dai gruppi di ricerca che si riconoscono in un PRIN 2004 (*La tradizione del "moderno". La letteratura italiana fra coerenza e discontinuità dal Marino al Neoclassicismo*).